



## Modena Sorpassa

### Quando Cereghini superava Virginio Ferrari all'Aerautodromo

**La partenza** del motomondiale domenica scorsa in Thailandia, le vittorie di Nicolò Bulega con la Ducati in Superbike e le evoluzioni degli assi del motocross viste a Mantova, hanno fatto ritornare la voglia prepotente di motociclismo. Purtroppo anche quest'anno al via nelle tre massime competizioni delle due ruote non c'è nessun pilota modenese e nemmeno un team. Così dobbiamo accontentarci dei ricordi; bellissimi, romantici, ma ormai molto lontani, quando all'Aerautodromo ogni anno a inizio marzo si dava il via alla stagione motociclistica internazionale. Si correva la prima prova del Campionato Italiano Seniores, al quale partecipavano i più forti piloti italiani e venivano invitati gli assi del mondiale come Barry Sheene, Phil Read, Jarno Saarinen, Teuvo Lämsivuori. L'ultimo atto si svolse nel 1976, il penultimo lo ha raccontato Nino Cereghini, il simpatico e talentuoso pilota-conduttore barbutto, che per tanti anni in televisione ci ha insegnato ad andare in moto in sicurezza: «Casco in testa ben allacciato, luci accese anche di giorno, e prudenza sempre!» era la battuta che ricorderete, con la quale chiudeva i servizi su Italia 1. Cereghini, alla presentazione del suo ultimo libro «Valentino Rossi, l'importante è divertirsi» (Giorgio Nada editore), avvenuta all'Isolato San Rocco di Reggio Emilia si è lasciato andare alla narrazione: «Modena, era il marzo del 1975, si correva la prima prova del Campionato italiano e fu la prima gara tra i seniores per i due giovani piloti, Ferrari Virginio (poi Campione del mondo Formula TT ndr) su Paton e me medesimo, Cereghini Enrico sulla Suzuki. Raggiunsi Virginio a metà gara, lo passai dopo qualche giro di schermaglie. Finii settimo, se ricordo bene. Rammento però che la Jada mi sembrava un missile, che Virginio aveva una guida spettacolare e ricordo la soddisfazione di correre in mezzo ai grandi. Sto pre-

parando un paio di video per le mie 'storie': sulla partenza a spinta abolita a fine '86 e sulla pista di Modena che avrebbe ospitato l'ultima gara nel '76». Nico ha pubblicato sabato sul suo Canale YouTube una storia dove è possibile rivedere gli scorci formidabili di quel circuito che aveva solo 9 curve e terminava con un muraglione, dietro il quale c'era l'istituto scolastico privato Tiraboschi. Speriamo che dopo l'ok all'ampliamento di Fiorano Modenese, da Marzaglia arrivino presto notizie sull'allungamento dell'autodromo, perché Modena ha ancora bisogno di gare di moto.

**Stefano Bergonzini**

